

**Dopo Babele**

**1**

**Collana della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere**

**(Sezione Linguistica)**

**Comitato scientifico**

**Marco Mancini**

**Silvana Ferreri**

**Alba Graziano**

**Raffaele Caldarelli**

**Irmela Heimbächer**

**Anna Lo Giudice**

**Mariagrazia Russo**

Stampato con il contributo della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne  
Università degli Studi della Tuscia

**SETTE CITTÀ**

Via Mazzini, 87 - 01100 Viterbo  
Tel 0761303020 Fsx 0761304967

L.go dell'Università snc - 01100 Viterbo  
Tel 0761354620 Fax 0761270939

[info@settecitta.it](mailto:info@settecitta.it) - [www.settecitta.it](http://www.settecitta.it)

David Pratesi

**LEZIONI SULLA COESIONE**  
*(The presupposing and the presupposed)*

**SETTE CITTÀ**



*Per Lorenzo, Nicola e Alessandra*



## Indice

- p. 11 MODULO 0. COESIONE E TESTUALITÀ
- 11 Unità 1. Lo studio della coesione  
Lo studio della coesione. *Metatestuale, metalinguistico e metacognitivo. The presupposing and the presupposed. Contro le strategie di evitamento.*
- 16 Unità 2. Il significato della coesione  
Il significato della coesione. *Il dato della continuità. Il dato della progettualità. Altri elementi.*
- 20 MODULO 1. LA STRUTTURA
- 20 Unità 3. Analisi descrittiva (frase semplice e complessa)  
Le parti del discorso. Opacità delle forme e dato funzionale. *Forme non finite. Struttura della frase complessa. Il concetto di avverbiale. Il concetto di aggettivale. Il concetto di nominale.* Passaggi intermedi. Il passaggio frase-testo. La concessiva.
- 27 Unità 4. Analisi grafica (frase semplice)  
Ordine lineare e ordine strutturale. Il diagramma di base. *Qualifying e modifying.*
- 30 Unità 5. Analisi tabulare (frase complessa)  
Proposizione, tipo, funzione, nesso.
- 32 Unità 6. Il modello valenziale  
Motivi di interesse del modello. *La terminologia. La valenza dei verbi. Il causativo e il recessivo. Relazioni tra i costituenti. La traslazione. Parole piene e parole vuote. I livelli e gli impletivi. Analisi contrastiva intra- ed interlinguistica. Valenza del verbo inglese.*
- 44 MODULO 2. LA COREFERENZA
- 44 Unità 7. Coreferenza personale (elementi identificanti e identificati)  
Cotesto e contesto. Coreferenza. La nozione di referente. Coreferenza personale. Testi monologici e dialogici. *Generalized exophoric reference.* Discorso e storia. Strutture pronominali profonde. Analisi contrastiva: *il 'si' impersonale e gli avvalenti apparenti. 'It' oggetto provvisorio. I pronomi clitici. Collettivi e collettivi non-numerabili.*
- 55 Unità 8. I dimostrativi  
Caratteristiche dei dimostrativi. *Extended reference e 'fact' reference. 'It' identità o qualifica.*
- 60 Unità 9. Il gruppo nominale e i suoi strati

Struttura del GN. Ripetizione e variazione delle occorrenze. L'articolo determinativo. L'articolo indeterminativo. Strutture, funzioni e classi. Valore attributivo e valore predicativo degli aggettivi.

- p. 67 Unità 10. I comparativi  
Comparativo particolare e comparativo generale. Paragone esterno ed interno.  
*Manner e comment.*
- 74 MODULO 3. LA SOSTITUZIONE
- 74 Unità 11. Sostituzione nominale (elementi sostituenti e sostituiti)  
Il sostituente *one*.
- 76 Unità 12. Sostituzione verbale  
Il sostituente *do*. *Do/do so; one/the same one*.
- 80 Unità 13. Sostituzione frasale  
Frase indirette, condizionali e modalizzate.
- 82 Unità 14. *The same*  
Valore nominale, di *Attribute*, verbale, frasale.
- 85 MODULO 4. L'ELLISSI
- 85 Unità 15. Ellissi nominale (elementi vicarianti e vicariati)  
Ellissi nominale. *Ellissi nominale e modificatori*. Parallelismo.
- 88 Unità 16. Ellissi verbale  
Ellissi lessicale totale e parziale. Forma finita, perfetta ed imperfetta. Ellissi dell'*operator* totale e parziale. Forma non/finita, modalità, polarità, voce, tempo.  
Regole per la formazione dell'ellissi.
- 95 Unità 17. Ellissi frasale  
Ellissi modale e proposizionale. Ellissi frasale totale e parziale. Ellissi generale e zero.  
Ellissi apparente.
- 101 Unità 18. Ellissi indiretta ed altri aspetti  
Ellissi nel discorso indiretto. *Report clause and 'fact' clause*. Ellissi frasale e complessi frasali.
- 106 MODULO 5. *ADJACENCY PAIRS*
- 106 Unità 19. *Rejoinders*  
Risposte dirette. Risposte indirette.
- 108 Unità 20. *Question rejoinders* ed altri tipi  
*Question-rejoinders*. Altri tipi di *rejoinders*. Lo *zeugma*.



- p. 111 Unità 21. Ancora sulle *adjacency pairs*  
*Sender sentence* e *receiver sentence*. *Question tags*. Interazione: dalla tattica alla strategia.
- 115 Unità 22. Confronto tra i mezzi  
Sostituzione ed ellissi nominali. Sostituzione ed ellissi verbali/frasali. *Agreeing*. Sostituzione ellissi e forma passiva. Sostituzione, ellissi ed infinito. Coreferenza, sostituzione ed ellissi. Coreferenza, ellissi e comparativo. Comparativi e superlativi: forme intermedie.
- 121 MODULO 6. COESIONE LESSICALE
- 121 Unità 23. La ricorrenza  
Coesione lessicale. Ricorrenza. I termini generali. Analisi semica. Le parole chiave. Aggiunta/sottrazione di tratti e resa del genere e del numero. Frase ed enunciato. Piano della forma e piano del significato. Intensione ed estensione.
- 128 Unità 24. La collocazione  
Collocazione, intensione ed estensione. *One sentence texts*. Nomi composti. Aggettivi composti. Denotazione e connotazione.
- 132 MODULO 7. PROSPETTIVE COMUNICATIVE
- 132 Unità 25. Prospettiva funzionale dell'enunciato e intonazione  
Tema e rema. Dato e Nuovo. Intonazione e coesione. L'interrogazione completa. Progressione tematica.
- 136 Unità 26. *Tempus*  
Atteggiamento, prospettiva e rilievo. Tempi inglesi ed italiani.
- 140 MODULO 8. LA CONGIUNZIONE
- 140 Unità 27. Relazioni tra le proposizioni  
Espansione e proiezione. Ruoli discorsivi. Meccanismi di citazione.
- 144 Unità 28. Struttura e comunicazione  
La frase e i suoi strati. Struttura, logica e comunicazione. Giunzione. Connettivi esterni ed interni. Lo stile persuasivo. Dalla struttura al testo. Tipologia testuale: l'esempio descrittivo.
- 154 APPENDICE
- 154 Test
- 164 Note
- 166 Bibliografia

## Premessa

*Lezioni sulla coesione* nasce come sviluppo di alcuni argomenti fondanti del corso su *Testualità e traduzione*, che ho tenuto presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne dell'Università degli Studi della Tuscia nello scorso anno accademico. Il libro è infatti destinato ad accompagnare il seminario che, nel corrente anno accademico, reca lo stesso titolo.

Come Autore mi preme dunque, in primo luogo, ringraziare coloro che hanno reso possibile la pubblicazione: in particolare il Preside della Facoltà, Prof. Gaetano Platania, e la Prof. ssa Alba Graziano, titolare della Cattedra di Lingua e Traduzione Inglese, che hanno incoraggiato e sostenuto questo impegno.

\* \* \*

Per l'impianto generale sulla testualità ho fatto riferimento soprattutto alla *Introduzione alla linguistica testuale* di R.A. De Beaugrande e W.U. Dressler. L'impianto coesivo e i principi teorici e applicativi della coesione in inglese sono ripresi in gran parte dall'omonimo studio di M.A.K. Halliday e R. Hasan, *Cohesion in English*, e da *Language, context, and text: aspects of language in a social-semiotic perspective* –molte di queste nozioni, dato il carattere di forte astrazione e date anche le sfumature e le sottigliezze di analisi, almeno ai livelli più avanzati, hanno ovviamente richiesto una sistematizzazione, integrazione ed esplicitazione sul piano didattico-applicativo, naturalmente «*always bearing in mind that the different forms of cohesion are nowhere sharply set apart*»<sup>1</sup>. Significativi elementi di grammatica testuale inglese sono tratti da *A text grammar of English*, di E. Werlich, mentre l'impianto generale sulla grammatica della dipendenza è desunto da *Elementi di sintassi strutturale* di L. Tesnière, recentemente tradotto in italiano. Infine, per l'impostazione didattica del tema della testualità e per l'inquadramento del tema della continuità testuale, con particolare riferimento alla continuità tra il testo e la lingua, ho ripreso o sviluppato concetti già esposti in *Didattica della testualità*. Altri contributi sono segnalati nel corso della trattazione o comunque attraverso i riferimenti bibliografici.

Mi sono quindi servito di una terminologia composita, necessariamente legata ai livelli di analisi o ai modelli o approcci interessati, mantenendo in parte i termini originali e, per alcune sezioni del volume, utilizzando l'inglese come lingua veicolare. A questi interventi si è aggiunto quello comparativo, con ricaduta sulla stessa L1 –l'analisi contrastiva tra L1 ed L2 in quanto tipi coesivi è in effetti essa stessa parte di un'idea di educazione linguistica, trasversale ed integrata, cui richiamano i documenti stilati negli ultimi anni a livello europeo, anche in vista di un potenziamento delle 'nuove' abilità di mediazione ed interazione, che gli stessi documenti affiancano alle tradizionali quattro abilità.

Viterbo, 6 ottobre 2003.